

#IaretedelVangelo

Domenica 24 gennaio 2021

PREGHIAMO INSIEME...

**Converti, Signore,
i nostri cuori e le nostre menti
affinché il bene germogli e cresca sulla terra.
Le nostre mani
ritornino ad accarezzare ed accogliere.
La nostra lingua
pronunci parole di verità e di pace.
I nostri occhi
imparino a guardare con stupore
e benevolenza.
I nostri orecchi
ascoltino con attenzione le voci di chi soffre.**

**Converti, Signore,
i nostri desideri e le nostre volontà,
perché, come i primi discepoli
con lieta sollecitudine,
mettiamo i nostri passi dietro ai tuoi,
poiché il tempo è compiuto
e il Regno di Dio è in mezzo a noi.**

SEGNO

**Ogni componente
della famiglia scrive il proprio
nome su un biglietto ritagliato
a forma di pesce che verrà
attaccato al crocifisso di casa:
Gesù ci chiama per nome
perché ci vuole bene.**

Commento al Vangelo (Mc 1,1-20)

Riprendiamo la lettura del Vangelo di Marco, che ci accompagnerà fino a metà Quaresima. Dopo il battesimo nel fiume Giordano e le tentazioni di Gesù nel deserto, Giovanni Battista viene messo in prigione per il suo atteggiamento schietto e critico nei confronti di Erode. Gesù allora inizia il suo ministero di predicazione. Il brano di questa domenica si divide in due parti.

Nella prima (vv. 14-15) Marco brevemente fornisce la notizia dell'avvio della predicazione di Gesù e sintetizza il nucleo centrale del suo messaggio: la venuta del regno e la conversione richiesta per accoglierlo. Sono quattro le parole di Gesù. "Il tempo è compiuto": è giunto il momento, il tempo tanto atteso dai profeti, l'occasione propizia e favorevole per incontrare Dio nella nostra vita, perché è l'oggi il tempo in cui possiamo fare esperienza di Lui. "Il regno di Dio è vicino": Dio vuole entrare nelle nostre vite e regnare nei nostri cuori, per poter diffondere ovunque il suo dominio fondato sull'amore. "Convertitevi": Dio non impone il suo regno con la forza, ma chiede la nostra collaborazione e si affida alla nostra responsabilità; convertirsi significa liberare i nostri cuori da ciò che non è veramente importante per fare spazio a Dio, rivolgendo a lui il nostro sguardo. "Credete nel Vangelo": questa conversione può avvenire solo se riconosciamo nella parola di Gesù una "lieta notizia" (significato letterale del greco "euanghélion"), se ci lasciamo attrarre da una prospettiva di vita affascinante e gioiosa, che trasforma la nostra esistenza.

Nella seconda parte (vv. 16-20) è narrata la chiamata dei primi quattro discepoli: sono coloro che hanno ascoltato l'annuncio di Gesù e si sono lasciati trasformare, dando una direzione nuova alla loro vita. Vengono chiamati a due coppie di due: prima Simone e Andrea, e poi Giacomo e Giovanni, perché fin da subito si formi una comunità in cui si cammina con Gesù insieme a dei fratelli. Fin dall'inizio appare tutta la novità di questo maestro: nel mondo ebraico era il discepolo a scegliersi il suo rabbì, al contrario è Gesù a scegliersi i discepoli. Li raggiunge non in una scuola rabbinica o in sinagoga, ma mentre stanno svolgendo il loro lavoro quotidiano di pescatori. Proprio dalla loro esperienza quotidiana parte l'invito: "vi farò diventare pescatori di uomini": Gesù incontra la nostra realtà di ogni giorno, non la soffoca, ma anzi dà un nuovo significato, facendo emergere tutto quanto c'è di buono in noi per valorizzarlo in maniera piena. E i discepoli lo seguono, attratti, per iniziare una nuova vita in cui al centro c'è Gesù.



don Stefano Vuaran

durante la settimana...

**Signore Gesù,
tu hai chiamato i tuoi primi discepoli
a seguirti
e li hai chiamati per nome
per continuare a dire e a fare
quello che tu eri venuto a donarci.**

**Ora chiamami anche me
e mi chiamami per nome
perché mi vuoi bene,
perché vuoi che mi unisca
al gruppo dei tuoi discepoli
e così vivere in tua compagnia,
e così andare a portare il tuo amore.**

**Rendimi fratello di tutti,
con un cuore aperto al mondo.
Rendimi capace di trasmettere,
assieme alla mia famiglia
e a tutta la mia comunità cristiana,
il tuo Vangelo di giustizia e di pace.**

**Diocesi di Concordia-Pordenone
Servizio per la Catechesi - Pastorale Familiare**

...preghiamo così

**Fammi capace
di stare vicino a chi soffre,
a chi chiede anche a me un aiuto.
Signore, fin d'ora ti ringrazio
del bene che desideri allargare a tutti
attraverso il mio piccolo "sì"
come un giorno fece Maria.**

**Indicami le vie della pace,
affinché possa annunciarla,
desiderarla e realizzarla sempre.
Mantienimi unito a Te,
Signore della Missione.
Amen.**